

A.S.V.I. Onlus Via G.B. Carta, 36 20128 Milano
Tel/Fax 02.2593971 e-mail asviitalia@hotmail.com

Progettato
Novembre 2008

Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Durata
In corso

Responsabile Sanitario
Dott. Ferruccio Casalino

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

055.19 PROGETTO AIUTIAMO REXHE

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
5.000,00 Euro

Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Antefatto : Rexhe Toverlani è un bimbo kosovaro di etnia albanese nato il 21 aprile 2000, è affetto da STENOSI URETRA BULBARE POST TRAUMATICA. Il caso di questo bimbo ci è stato segnalato dal C.I.M.I.C., la cellula sanitaria del nostro Esercito in missione in Kosovo, il quale ha chiesto la nostra disponibilità, che prontamente abbiamo dato, inviandoci quindi la richiesta ufficiale di seguito riportata:

**NATO/ KFOR UNCLASSIFIED
MULTINATIONAL TASK FORCE.WEST
C.I.M.I.C. HEALTH TEAM
OPERAZIONE E " Joint Enterprise"**

A: ASVI ONLUS e-mail: marinelladalpasso@virgilio.it

Per conoscenza : OSPEDALE "NIGUARDA CA' GRANDA"
Dott. Mario Di Stefano

OGGETTO: Intervento sanitario a carattere umanitario a favore di: - Rexhe Toverlani (paziente) nato il 21 aprile 2000

1. Questo Comando, nell'ambito della Cooperazione Internazionale a carattere umanitario, provvede ad istruire le pratiche per l'invio in Italia di pazienti kosovari gravemente ammalati che non possono essere curati in Kosovo, per mancanza di strutture e/o attrezzature idonee.
2. A seguito di tale cooperazione, il paziente nominato in oggetto, affetto da " STENOSI URETRA BULBARE POST TRAUMATICA" (come diagnosticato e riportato nella documentazione sanitaria che si allega) necessita di essere sottoposto a cure urgenti presso un centro specialistico al di fuori del territorio kosovaro.

Per quanto sopra ed al fine dell'ottenimento del Visto dall'Ambasciata d'Italia a Pristina, ove sussista la disponibilità ad effettuare l'intervento suddetto, si prega codesta Associazione di reperire la struttura ospedaliera e redigere la dichiarazione di disponibilità per la totale copertura delle spese conseguenti al trattamento chirurgico.

Appena ricevuta la richiesta, ci siamo messi in contatto con il Dott. Di Stefano, medico chirurgo pediatrico dell'Ospedale Niguarda – Cà Granda, che ha dato la sua disponibilità e ottenuto quella della struttura in cui opera ad occuparsi del caso. Il suo impegno ha consentito di ottenere un DRG economicamente sostenibile per Asvi, dando così il via libera all'arrivo del piccolo Rexhe, il cui arrivo è previsto per il 06.02.2009, il bimbo sarà accompagnato dalla giovane mamma.

Se desideri e puoi, effettua un versamento a sostegno di Rexhe:
C/C postale 42960203 intestato Asvi Onlus con la causale "Progetti sanitari bambini"

Modalità di intervento : Asvi, appena preso atto del dramma di Rexhe, ha immediatamente deciso d'impegnarsi per portare il bimbo in Italia. Alla luce della disponibilità dell'equipe medica dell'ospedale Niguarda ad assistere clinicamente il bimbo, si è attivata per far fronte ai costi necessari, e ha elaborato il seguente percorso:



- Preparazione documenti necessari all'espatrio in Italia di Rexhe e della mamma. Tali procedure verranno espletate tutte in Kosovo grazie alla Cellula Sanitaria S5 dell'Esercito Italiano di stanza a Pec/Peja. Il volo aereo sarà garantito e sostenuto economicamente da CIMIC
- In Italia, Asvi garantirà al bambino e alla mamma ogni copertura economica e logistica, compreso il sostegno integrale degli interventi ospedalieri. Costantemente i volontari Asvi affiancheranno la famiglia di Rexhe offrendo supporto sanitario, economico e affettivo.

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico del piccolo Rexhe. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nella fase di ricovero del bimbo è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi previsti in questa fase sono alti ma definiti. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia Toverlani, in questa seconda fase i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa ulteriore cifra servirà a far fronte soprattutto al periodo di convalescenza determinato dalle condizioni fisiche del bimbo, vitto e alloggio compresi.

Aggiornamento al 23.01.2009: abbiamo pagato l'acconto del 30% sul DGR, abbiamo inviato tutta la documentazione in Kosovo al CIMIC, ci è stato quindi confermato che il piccolo Rexhe e la sua mamma arriveranno in Italia il 06.02.2009.

Aggiornamento al 06.02.2009: è arrivato Rexhe, i volontari Asvi hanno accolto lui e la mamma all'aeroporto di Pisa dove è arrivato, con volo militare. E' stato poi accompagnato al reparto di pediatria dell'ospedale di Niguarda Ca' Granda dove lo aspettava il dottor Di Stefano per il ricovero e i primi accertamenti. Se tutto andrà bene, si procederà all'intervento chirurgico che è previsto per martedì 10 febbraio.

Aggiornamento al 09.02.2009: oggi il DR Di Stefano ha eseguito la cistografia che ha evidenziato una situazione più complicata del previsto. Il trauma subito da Rexhe ha procurato lesioni in due punti dell'uretra ciò renderà sicuramente più complesso e delicato l'intervento che Rexhe subirà, previsto per domani mattina.

Aggiornamento al 10.02.2009: Rexhe è stato operato. Questa mattina il Dr. Di Stefano ha eseguito l'intervento che è durato cinque ore. E' stato un intervento impegnativo ma il chirurgo è soddisfatto del risultato. Rexhe sta bene è uscito dalla sala operatoria cosciente ed è riuscito anche a tranquillizzare telefonicamente il padre, rimasto in Kosovo, preoccupatissimo per l'intervento.

Aggiornamento al 17.02.2009: Rexhe si è ripreso molto bene dall'intervento è già in piedi, anzi, da un paio di giorni sciorraza

per il reparto e le infermiere e i dottori faticano a tenerlo a letto. I primi della prossima settimana il Dr. Di Stefano toglierà il catetere e verificherà l'esito dell'intervento (cicatrizzazioni, funzionalità, ecc). Durante i colloqui con la mamma abbiamo rilevato una situazione disastrosa della famiglia che verificheremo nel prossimo viaggio di febbraio.

Aggiornamento al 25.02.2009: Rexhe sta benissimo e ormai il reparto di pediatria gli va stretto. Lui che è abituato a stare tutto il giorno all'aperto, nei prati intorno al piccolo villaggio in cui vive, si sente in trappola chiuso tra quattro mura anche se, pensiamo, almeno qui il cibo e il caldo sono assicurati. La sua situazione familiare pare essere disastrosa. Durante la missione, che si è appena conclusa, purtroppo non siamo riusciti a raggiungere la sua casa per le cattive condizioni delle strade ma lo faremo sicuramente durante il viaggio di aprile. Tornando all'aspetto sanitario possiamo dire che si è risolto nel migliore dei modi. Lo scorso venerdì il Dr. Di Stefano ha tolto il catetere e ha verificato l'ottimo esito dell'intervento. A questo punto Rexhe e la sua mamma possono ritornare a casa. Saranno imbarcati sabato mattina all'aeroporto di Verona destinazione Pristina, dove finalmente abbracceranno i loro cari.

Azienda Ospedaliera
Ospedale Niguarda Ca' Granda

Dipartimento Materno Infantile
Struttura Complessa **Chirurgia Pediatrica**
Direttore: Dott. Diego Falchetti
diego.falchetti@ospedale.niguarda.it
chirurgiapedi@ospedale.niguarda.it
Tel 02.6444.2683 - 2240

20162 Milano 15/1/2009
Piazza Ospedale Maggiore, 3

Egregio Dott.
Roberto Cosentina
Direttore Sanitario
Sede

Oggetto: richiesta autorizzazione ricovero per paziente straniero

Si richiede autorizzazione al ricovero per il paziente straniero Repubblica Kossova REXHE MUHAMED TOVERLANI di anni 9, nato a Pristina, affetto da stenosi uretra bulbare post traumatica

Intervento e procedure previste durante il ricovero:

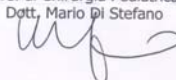
- Cistografia minzionale
- Uroflussometria
- Intervento chirurgico di uretroplastica di allargamento mediante utilizzo di mucosa buccale

Data presunta di ricovero 26/1/2009, in base alla disponibilità del trasporto aereo effettuato con avio linea militare.
Le spese di ospedalizzazione verranno sostenute da:

ASVI onlus - Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme
Via G.B. Carta 36 - 20128 Milano
Tel 02.2593971

In fede

S.C. di Chirurgia Pediatrica
Dott. Mario Di Stefano




Aggiornamento al 04.03.2009: sabato 28 febbraio Rexhe e la sua mamma sono partiti da Verona con volo civile. Gjejlane, la mamma, era letteralmente terrorizzata perchè, trattandosi di un volo civile, non aveva l'assistenza dei militari. I volontari Asvi che li hanno accompagnati hanno coinvolto dei loro connazionali, che si stavano imbarcando sullo stesso volo, perchè li aiutassero ad arrivare all'aereo. Nel pomeriggio abbiamo contattato la famiglia per sapere come era andato il viaggio accertandoci così che i nostri amici siano felicemente arrivati a casa.

Aggiornamento maggio 2009. Andiamo a casa di Rexhe con il dr. Di Stefano per verificare sia le condizioni del bambino che quelle della famiglia. La famiglia abita nel villaggio di Klinavc, nei pressi della cittadina di Klina. La casa è ubicata in collina in un contesto paesaggistico molto bello, ma difficile da raggiungere. La distanza dalla strada principale, la lontananza dal centro abitato e dai servizi quali la scuola, il medico o i negozi creano enormi problemi alla famiglia che capiamo immediatamente essere in grande difficoltà e abbandonata a se stessa. L'abitazione è veramente povera e manca di tutto. Per questo ci premuriamo subito di disegnare la piantina della casa con le relative misure, di stendere l'elenco dei materiali necessari e di raccogliere tutte le informazioni da inserire nella futura scheda famiglia. Infatti, poiché non avrebbe senso restituire alla vita dei bimbi per condannarli ad un'esistenza disperata e al limite della sopravvivenza, Asvi inserisce la famiglia nel progetto adozioni con il numero 125. Già in Italia la mamma di Rexhe ci aveva parlato di una situazione disastrosa ma non immaginavamo così tanto. Di condizione sociale molto povera, la famiglia ha grossi problemi economici e nessuno dei 2 genitori trova lavoro. Il padre soffre di depressione e circa metà del contributo sociale di € 75,00 che prima percepivano, veniva speso in farmaci; ora non hanno più neppure quello. Avevano una mucca che hanno dovuto vendere per sostenere le spese mediche di Rexhe pagate prima di incontrare Asvi. La madre asserisce che la terra intorno all'abitazione non è adatta per essere coltivata e quindi non

possono produrre nulla. Mentre noi ci occupiamo della situazione familiare, il dott. Di Stefano controlla Rexhe constatando che non ha problemi per quanto riguarda l'intervento chirurgico subito in Italia, ma continua ad avere problemi respiratori con fischio notturno. Per questo consegneremo un apparecchio per aerosol. Rexhe dovrebbe comunque fare una visita e dei test allergologici che hanno un costo rispettivamente di € 15,00 ed € 20,00; lasciamo quindi € 50,00 affinché il bambino possa fare visita e test. Ci ringraziano per tutto quello che abbiamo fatto per Rexhe e per quello che stiamo facendo per l'intera famiglia. Al momento dei saluti ci sembra che anche i volti dei genitori siano più sereni, forse hanno colto e capito che noi saremo davvero al loro fianco.

Aggiornamento luglio 2009. Secondo la mamma il problema respiratorio di Rexhe sembra essere risolto. Scopriamo però che non sono stati fatti i controlli per la presunta allergia di Rexhe: la signora dice che non sapeva niente e che non era a conoscenza dei soldi lasciati a questo scopo la volta scorsa. Evidentemente i soldi

sono stati usati per acquistare da mangiare.

Aggiornamento agosto 2009: Rexhe sta abbastanza bene, nonostante persista il problema legato alla bronchite asmatica per cui è stato ricoverato alcuni giorni in ospedale. Per questo disturbo sta assumendo Flixotide, il cui principio attivo è Fluticasone Propionato, ma deve fare un controllo dopo di che non sappiamo se tali farmaci verranno o meno confermati. Di fatto Rexhe non è mai stato sottoposto a prove allergologiche e quindi lo curano probabilmente di volta in volta a seconda delle crisi che presenta

Aggiornamento dicembre 2009: alla missione di dicembre non ha partecipato il medico e quindi Rexhe non è stato visitato. Sembra comunque che stia bene e la famiglia non si preoccupa più di tanto di sottoporlo a controlli nonostante le sollecitazioni da parte nostra. Rimaniamo inoltre molto delusi all'atteggiamento della famiglia rispetto ai consistenti aiuti che abbiamo portato nel viaggio di ottobre: i mobiletti della cucina sono buttati senza cura



in mezzo ad un casino infernale e su di essi sgocciola un rubinetto, il resto è completamente inutilizzato compreso lo scatolone degli abiti e dei viveri. Pasta, farina e zucchero sono intatti e le scatole dei piatti sono chiuse. Considerata l'indifferenza rispetto agli aiuti offerti, la lontananza e la difficoltà nel raggiungere l'abitazione tanto che anche questa volta sulla via del ritorno abbiamo rischiato di rimanere impantanati, il direttivo Asvi decide di cessare l'adozione di questa famiglia.

